Stahlhelm M.1940

Shwerd Friedrich

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede/SO110-00087/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede-complete/SO110-00087/

CODICI

Unità operativa: SO110

Numero scheda: 87

Codice scheda: SO110-00087

Visibilità scheda: 2

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: PSM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: appartenenza a un insieme eterogeneo

Tipo scheda: COL

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: COL-SO020-0000007

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: elmetto alla tedesca

Denominazione storica originale: Stahlhelm M.1940

Identificazione: bene semplice/ individuo

Disponibilità del bene: reale

CATEGORIA

CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

Primo livello: armi e accessori

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice Istat comune: 014009

Comune: Bormio

Località: Dosso Ruina, Ripa san Gottardo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Qualificazione: residenziale

Denominazione: Castello de Simoni

Denominazione spazio viabilistico: Via Buon Consiglio, 25

Denominazione struttura conservativa di I livello: Museo Civico di Bormio

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione: Palazzo De Simoni

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibiltà: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Ingresso Museo Civico

Collocazione: Municipio di Bormio - Ufficio Cultura

Numero: 0480

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Bormio

Foglio/Data: 13

Particelle: 346

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X del punto: 605649,82623

PUNTO|Coordinata Y del punto: 5147130,2358

CARATTERISTICHE DEL PUNTO

Quota s.l.m.: 1225 s.

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA TECNICA

Processo: produzione

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento: sec. XX

Frazione cronologica: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1940

Validità: ca.

A: 1945

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi tipologica

DEFINIZIONE CULTURALE

CLASSE DI PRODUZIONE

Processo: produzione

Classe: bellica

AMBITO CULTURALE

Denominazione: produzione tedesca

Ruolo: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione [1 / 3]: analisi stilistica

Motivazione dell'attribuzione [2 / 3]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [3 / 3]: simbolo

COMMITTENZA

Data: 1935 ca.-1945 ante

Circostanza: Seconda guerra mondiale

Nome: Wehrmacht

Motivazione committenza: bibliografia

MATERIA E TECNICA

MATERIA E TECNICA

Materia e tecnica: ferro/ laminatura/ formatura/ rivettatura/ verniciatura

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto
Elmetto con visiera, coprinuca e falde laterali realizzato in un unico pezzo di lamiera di acciaio. Lateralmente sono presenti due "cornetti" di areazione sporgenti verso l'esterno. All'interno si conservano l'imbottitura in cuoio e stoffa fissata alla calotta e gli occhielli di aggancio per il cinturino o soggolo che fermava l'elmo al capo. La calotta è verniciata nel tipico colore d'ordinanza della divisa della Wehrmacht il grigio detto "feld-grau". All'esterno, ai lati, sono presenti due fregi di appartenenza all'Arma.

Funzione: difendere il capo da fendenti, schegge e proiettili vaganti

Modalità d'uso
L'elmetto veniva posto sul capo e allacciato sotto il mento per mezzo del citurino in cuoio (soggolo o sottogola).

Cronologia d'uso: 1940 post, 1945 ante

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: emblema

Qualificazione: militare

Identificazione: Wehrmacht

Quantità: 2

Posizione: sul lato

Descrizione: Aquila stante sopra una svastica

Notizie storico-critiche
Il progetto per i modelli di elmetto in uso nella prima guerra mondiale negli eserciti degli Imperi Centrali conosciuti come

"Stahlhelm", letteralmente "elmetto d'acciaio", prese avvio al principio del 1915. All'inizio del conflitto nessuno degli eserciti in guerra disponeva di elmi o protezioni specifiche per la testa da fendenti, proiettili o schegge vaganti, ad eccezione di poco efficaci copricapi in tessuto o cuoio. Il primo fra i belligeranti che si dotò le proprie truppe di un casco protettivo fu l'esercito francese, con il famoso elmetto "Adrian". A seguito degli studi sulle ferite più frequenti nell'ambito delle guerra di trincea, il dottor Friedrich Shwerd dell'Istituto tecnico di Hannover predispose i disegni per la prima versione dello Stahlhelm. I prototipi dell'elmetto, realizzati artigianalmente in quaranta esemplari da Franz Marx, vennero testati nel novembre del 1915 presso il poligono di Kummersdorf, mentre la prova del fuoco in battaglia ebbe luogo poco tempo dopo. Con poche varianti l'elmo venne utilizzato lungo tutta la durata del conflitto e restò in servizio anche dopo la guerra. Seguì la produzione di nuovi modelli dal '33 fino alla fine del secondo conflitto mondiale (M33, M35, M40, M42, M44 e M45), anche in questi casi con poche varianti, se si esclude il primo, realizzato con materiale plastico (Vulkanfiber), e quelli destinati ai corpi dei paracadutisti (Fallschirmjäger), privi di visiera e coprinuca. Le modifiche venivano apportate per migliorane le prestazioni, e, talvolta, per adeguare la produzione alle esigenze che i tempi di guerra imponevano: velocità e semplicità di realizzo, risparmio di materiali, economia, ecc.., tali condizioni potevano influire negativamente sulla qualità. Tutt'ora in servizio, non solo presso l'esercito tedesco, le nuove versioni dello Stahlhelm dimostrano la loro funzionalità ormai a un secolo distanza dalla realizzazione dei primi prototipi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2011

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: Cadute di colore, graffi, mancante di un cornetto di ventilazione e del sottogola

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Luogo acquisizione: SO/ Bormio

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Bormio

Indirizzo: piazza don Pier Andrea Fogaroli, 1 - 23030 Bormio SO

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: L'Involt S.a.s. Sondrio

Data: 2011/09/01

Codice identificativo: BORMIO_0480

Nome del file: BORMIO_0480.jpg

Codice univoco dell'immagine: SC_PSM_SO110-00087_IMG-0000004989

IMMAGINI DATABASE

Nome file dell'immagine originale: BORMIO_0480.jpg

Percorso di importazione file dell'immagine originale: SO110

URL del file originale: http://10.220.35.62:81/01/2020_21_B/SMVMuseoCivicoDiBormio/immagini/BORMIO_0480.jpg

Codice univoco dell'immagine: SC_PSM_SO110-00087_IMG-0000004989

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Provincia di Sondrio

Nome: Bonetti, Luca

Funzionario responsabile: Sassella, Maria

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2015

Nome: Bonetti, Luca

Ente: SO

Funzionario responsabile: Sassella, Maria

GESTIONE ARCHIVIO

CREAZIONE SCHEDA

Creazione scheda - data: 2020/11/23

Creazione scheda - ora: 14.54

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2021/07/19

Ultima modifica scheda - ora: 11.05

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/07/20

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2021/07/08

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 02.00

RAGGRUPPAMENTI

Codice del raggruppamento: SIRBeCWeb

Informazioni aggiuntive 2: SW_CF-955